

autorizzi il Governo a concedere il titolo di direttore didattico almeno a quegli insegnanti, che, conseguita tale nomina prima della promulgazione della legge 19 febbraio 1903, tennero in fatto e lodevolmente il relativo ufficio».

Segue l'interrogazione degli onorevoli Montemartini e Bissolati, ai ministri dell'interno e dell'agricoltura «per sapere se e quando intendano presentare alla Camera il progetto di legge sulle risaie già discusso e votato dal Consiglio superiore del lavoro o almeno la parte di esso riguardante il contratto di lavoro in risaia».

DI SANT'ONOFRIO, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI SANT'ONOFRIO, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Siccome sullo stesso argomento è stata presentata una interpellanza dall'onorevole Pozzo Marco, e siccome vi è una Commissione che sta ultimando i suoi lavori intorno alla questione delle risaie, prego l'onorevole Montemartini e gli altri interroganti di voler riunire le loro interrogazioni all'interpellanza dell'onorevole Pozzo Marco ed a consentire che lo svolgimento abbia luogo il 6 febbraio.

MONTEMARTINI. Mi auguro che per quel giorno la questione sia matura ed acconsento alla proposta dell'onorevole sottosegretario di Stato.

CALVI. Onorevole presidente, anch'io ho una interrogazione sullo stesso argomento.

PRESIDENTE. Ha ragione.

CALVI. Io, d'accordo con gli altri colleghi firmatari, converto l'interrogazione in interpellanza e consento che sia svolta assieme all'interpellanza presentata dall'onorevole Pozzo Marco.

PRESIDENTE. Allora se non vi sono osservazioni in contrario, rimane stabilito che l'interrogazione degli onorevoli Montemartini e Bissolati ai ministri dell'interno e dell'agricoltura e quella degli onorevoli Calvi, Bergamasco, Cornaggia, Bonacossa, Podestà, Bernini ai ministri dell'agricoltura e dell'interno, la quale viene ora convertita in interpellanza, si svolgeranno insieme con l'interpellanza dell'onorevole Pozzo Marco. Mi sembra però prematuro stabilire sino d'ora se debbano svolgersi lunedì. È cosa che vedremo dopo.

Viene ora una interrogazione dell'onorevole Staglianò al ministro dell'interno «sulla necessità della nomina del veterinario in Catanzaro».

Ha facoltà di rispondere l'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno.

DI SANT'ONOFRIO, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Ministero conosce l'importanza dell'industria armentizia nella provincia di Catanzaro, di cui è la maggiore risorsa economica. Perciò ho appreso con plauso la deliberazione presa dalla Commissione reale che amministra straordinariamente la provincia di stanziare nel prossimo bilancio la quota provinciale di stipendio del veterinario provinciale. D'al canto suo il Governo si ripromette di destinare a Catanzaro tale funzionario, non appena lo avrà disponibile. Perché l'onorevole Staglianò saprà certo che è in via di espletamento un primo concorso per dodici posti di veterinari provinciali e noi speriamo che tra breve sarà ultimato. Allora io mi lusingo di potere al più presto soddisfare i desideri dell'onorevole Staglianò e voglio sperare che egli sarà soddisfatto della mia risposta.

PRESIDENTE. L'onorevole Staglianò ha facoltà di dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

STAGLIANÒ. Io mi dichiaro soddisfatto della risposta datami dall'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno e prendo atto della sua formale promessa che al più presto sarà provveduto alla nomina del veterinario provinciale in Catanzaro. Tanto più che questa nomina non è un atto di semplice benevolenza, ma di doverosa necessità...

DI SANT'ONOFRIO, *sottosegretario di Stato per l'interno*. L'ho detto.

STAGLIANÒ ...perchè la provincia di Catanzaro, che manca di qualsiasi altra industria manifatturiera, è costretta a vivere ed a trovare le sue risorse nella pastorizia, ed all'incremento di questa deve tutta la sua maggiore ricchezza. Infatti dalla diminuzione di questa industria è derivata la crisi economica che ora attraversa quella contrada; tutto ciò è avvenuto per le epizootie, massime di carbonchio, che si sono verificate e che, per mancanza di cure profilattiche moderne, per mancanza di un veterinario provinciale, che potesse accorrere a tanto flagello, non hanno assolutamente trovato alcun limite nella loro devastazione.

Mi auguro pertanto che al più presto possibile sia provveduto.

PRESIDENTE. Segue ora l'interrogazione dell'onorevole Mango al ministro dei lavori pubblici «per i sistematici ed enormi